

Sergente Maggiore
ROSOLINO GIOVANNI BATTISTA GIUSEPPE SAROTTI⁽⁵⁰⁾
di Giuseppe e di Arzaroli Caterina, nato il 1° maggio 1901
da Edolo (Brescia)
1^a compagnia carri armati della Somalia
(*alla memoria*)



Capo equipaggio di un carro d'assalto, in aspro combattimento si distingueva per ardimento e valore personale. Avuto il proprio carro immobilizzato nel generoso tentativo di trarne un altro in salvamento, si rifiutava di abbandonarlo, difendendosi animosamente nella lotta impari contro masse urlanti e inferocite. Immolava eroicamente la proprio esistenza emergendo dal carro in disperata difesa ed al grido: «Viva l'Italia» accoglieva la scarica in petto che lo fulminava. Hamanlei (Etiopia), 11 novembre 1935.

Note biografiche

Chiamato alle armi con la sua classe, prestò servizio nel 5° reggimento artiglieria da campagna dal novembre 1920 al luglio 1922. Riadde in servizio con ferma speciale per la Colonia, sbarcava a Tripoli nel febbraio 1926 assegnato a quella Direzione d'artiglieria. Promosso sergente nell'ottobre 1929, dopo aver frequentato un corso allievi sottufficiali, veniva trasferito al gruppo squadriglie auto-blindate. Col grado di sergente maggiore, ottenuto nel settembre 1931 e passato nel servizio permanente, nel febbraio 1934, veniva trasferito nel Regio Corpo Truppe Coloniali della Somalia. Sbarcava a Mogadiscio il 15 febbraio 1935 assegnato al 1° reggimento fanteria d'Africa, 1^a compagnia carri armati, soprannominata "l'Ardita". Il carro L 3/33 su cui trovò la morte insieme al carrista Fao Occidente (M.A.V.M.) è conservato presso il Memoriale dei Carristi, presso il museo della fanteria in Santa Croce di Gerusalemme, a Roma.

⁵⁰ Il nominativo è stato oggetto di rettifica per mezzo del Decreto Presidenziale, 9 giugno 1960, registrato alla Corte dei Conti il 29 agosto 1960 Esercito, registro n. 9, foglio n, 285, Bollettino Ufficiale 1960, disp. 40^a pagina 4707. Si tratta della prima Medaglia d'Oro (alla memoria) della Specialità ed è tra primi quattro Carristi caduti in combattimento e decorati di Medaglia al Valor Militare (gli altri tre sono il carrista Fao Occidente (M.A.V.M.) e i sergenti Nicolò Battino (M.A.V.M.) e Francesco Ascoli (M.V.B.M.).